

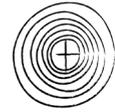
RITO DELL'AMMISSIONE
AL CATECUMENATO 2015

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

CELEBRAZIONE EUCARISTICA
CON IL RITO
DELL'AMMISSIONE AL CATECUMENATO

PRESIEDUTI DA S. E. R. MONS.
C L A U D I O C I P O L L A
VESCOVO DI PADOVA

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PADOVA, DOMENICA 8 NOVEMBRE 2015



CHIESA DI
PADOVA

RITO DELL' AMMISSIONE AL CATECUMENATO

Il commentatore:

Oggi la Chiesa di Padova celebra, nel giorno del Signore, l'Ammissione al Catecumenato di un gruppo di persone provenienti da varie esperienze di vita e da molti paesi del mondo. I riti che vivremo ci indicano l'accoglienza che la Chiesa riserva a chi comincia a seguire il Signore Gesù, disponendosi, con la grazia di Dio, a ricevere – a suo tempo – i sacramenti dell'Iniziazione cristiana: il Battesimo, la Cresima e l'Eucaristia.

Mentre i candidati, insieme ai loro garanti e all'assemblea dei fedeli si riuniscono nel sagrato della Cattedrale, il Vescovo li saluta uno ad uno; nel frattempo si esegue il:

Canto di inizio

CELEBRIAMO IL SIGNORE

(T. Zardini)

Tutti:

R. Ce - le - bria - mo il Si - gno - re:
gran - de è la sua po - ten - za, gran - de è la
sua mi - se - ri - cor - di - a. Al - le - lu - ia,
al - le - lu - ia.

La schola:

1. Nei secoli eterni è la sua maestà;
nei secoli eterni è la sua bontà. R.
2. Segno d'amore: sono i cieli e la terra;
voce dell'universo: sono i popoli tutti. R.

3. Ci tende la mano nella serie dei giorni;
offerta d'amore sono le opere sue. *℟.*
4. La nostra salvezza è aprirci al Signore;
risposta d'amore è la nostra redenzione. *℟.*

Monizione iniziale

Il Vescovo:

Carissimi candidati al Catecumenato,
la Chiesa, radunata dal Signore risorto,
oggi si rallegra per voi,
perché, mossi dallo Spirito Santo,
avete scelto di seguire sulla via della fede
il Signore Gesù.

Con questo Rito dell'ammissione al Catecumenato,
oggi voi iniziate il cammino che vi condurrà
a ricevere i sacramenti pasquali
del Battesimo, della Cresima e dell'Eucaristia.
Questo percorso di fede lo compirete
illuminati dall'annuncio del Vangelo,
impegnandovi nella vostra conversione a Cristo Signore,
sostenuti dalla preghiera della Chiesa
e dall'amicizia dei Pastori e dei fratelli.

La scelta libera che state per compiere
sarà come il gesto della vedova povera del Vangelo.
Come lei getterete in Cristo,
tesoro e tempio della Nuova alleanza,
non spiccioli, ma voi stessi;
offrirete a lui, il Signore,
tutto quello che siete e avete:
l'intera vostra esistenza.

I sacramenti dell'Iniziazione cristiana,
che riceverete al termine del Catecumenato,
saranno per voi il dono di una vita nuova
nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo,
con la quale sarete inseriti
nel mistero della salvezza
e nel corpo mistico della Chiesa cattolica.

Dialogo con i candidati

Il Vescovo:

Ora, fratelli carissimi, per esprimere questa vostra decisione
avvicinatevi al Vescovo, segno di Cristo,
Capo e Pastore della Chiesa.

*I candidati vengono chiamati per nome dal Diacono e chi è chiamato
risponde:*

Eccomi.

Il Vescovo:

Figli carissimi che cosa domandate alla Chiesa di Dio?

I candidati:

La fede.

Il Vescovo:

E la fede che cosa vi dona?

I candidati:

La vita eterna.

Prima adesione

Il Vescovo si rivolge di nuovo ai candidati con queste parole:

Dio che ha creato il mondo e noi uomini,
e nel quale gli esseri viventi si muovono,
illumina le nostre menti perché lo conosciamo e lo glorifichiamo.
Egli ha mandato nella pienezza dei tempi Gesù Cristo,
suo testimone fedele,
per annunciare a noi il mistero della salvezza.
Per voi che vi rallegrate della venuta di Cristo,
è dunque giunto il momento di ascoltarlo
per cominciare con noi a conoscere Dio
e ad amare il prossimo e così possedere la vita eterna.
Siete disposti a vivere questa vita con l'aiuto di Dio?

Candidati:

Sì, sono disposto.

Quindi il Vescovo si rivolge ai garanti e a tutti i fedeli dicendo:

Voi, garanti, che ora ci presentate questi candidati al Battesimo e voi tutti, fratelli, qui presenti, siete disposti ad aiutarli nella loro ricerca di Cristo e nel loro impegno a seguirlo?

Tutti:

Sì, siamo disposti ad aiutarli.

Primo esorcismo minore

Il commentatore:

Dopo questa prima adesione alla fede cristiana, il Vescovo compirà sui candidati il loro primo esorcismo, la preghiera con cui la Chiesa implora da Dio la grazia e la forza per scacciare Satana e respingere le tentazioni con le quali egli cerca di allontanare da Cristo coloro che lo hanno scelto.

Mentre i candidati sono inginocchiati, il Vescovo e tutti i presbiteri presenti, stendono le mani su di loro; quindi solo il Vescovo pronunzia l'esorcismo dicendo:

Preghiamo.

Signore Gesù Cristo,
che sei l'amico e il redentore degli uomini,
nel cui nome tutti devono trovare la salvezza
e a cui ogni ginocchio si piega in cielo, in terra e negli inferi,
ti supplichiamo per questi tuoi servi
che ti adorano come unico vero Dio:
illumina e visita i loro cuori,
allontana da loro ogni tentazione e insidia del nemico,
guariscili dai peccati e dalle infermità
perché, aderendo alla tua amabile e perfetta volontà,
obbediscano con perseveranza al tuo Vangelo
e siano degni di essere dimora dello Spirito Santo.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℞. Amen.

Il Vescovo:

Padre clementissimo,
ti ringraziamo per questi tuoi servi
perché hanno già cercato te,
obbedendo ai molti insistenti inviti del tuo amore
e davanti a noi hanno risposto alla tua chiamata.
Per questo, o Signore, tutti ti lodiamo e ti benediciamo.

Tutti:

Ti lodiamo e benediciamo, Signore.

Segno di Croce sulla fronte e sui sensi

Il commentatore:

Il segno dei cristiani è la Croce del Signore Gesù Cristo, morto e risorto per la salvezza del mondo. Ora il Vescovo segnerà con la croce la fronte e i sensi dei candidati, perché imparino a seguire l'Agnello di Dio, crocifisso e risorto. Al termine il Vescovo consegnerà a tutti una croce.

Il Vescovo:

Ora dunque, carissimi candidati, avvicinatevi con i vostri garanti per ricevere il segno della vostra nuova condizione.

I candidati uno dopo l'altro, insieme ai loro garanti, si avvicinano al Vescovo. Questi traccia col pollice una croce sulla fronte di ciascuno dicendo:

Ricevi la Croce sulla fronte:

Cristo stesso ti protegge

con il segno del suo amore.

Impara ora a conoscerlo e a seguirlo.

Nel frattempo si canta:

CROCE DI CRISTO

Il cantore:

1. Croce di Cristo, legno benedetto.

L'assemblea:



Il cantore:

Cristo crocifisso, amore del Padre.

L'assemblea:



2. Croce di Cristo, albero di vita.

℞. Ave, ave!

Cristo crocifisso,

agnello e pastore.

℞. Nel tuo regno ricordati di noi!

3. Croce di Cristo, arma invincibile. *℞.* Ave, ave!
Cristo crocifisso,
 perfetta espiazione. *℞.* Nel tuo regno ricordati di noi!

4. Croce di Cristo, terrore dei demoni. *℞.* Ave, ave!
Cristo crocifisso,
 nostra riconciliazione. *℞.* Nel tuo regno ricordati di noi!

5. Croce di Cristo, arca per i naufraghi. *℞.* Ave, ave!
Cristo crocifisso,
 nuova alleanza. *℞.* Nel tuo regno ricordati di noi!

6. Croce di Cristo, porto dei salvati. *℞.* Ave, ave!
Cristo crocifisso,
 benedizione del mondo. *℞.* Nel tuo regno ricordati di noi!

7. Croce di Cristo, bastone della Chiesa. *℞.* Ave, ave!
Cristo crocifisso,
 tesoro degli apostoli. *℞.* Nel tuo regno ricordati di noi!

8. Croce di Cristo, forza dei martiri. *℞.* Ave, ave!
Cristo crocifisso,
 cuore della Chiesa. *℞.* Nel tuo regno ricordati di noi!

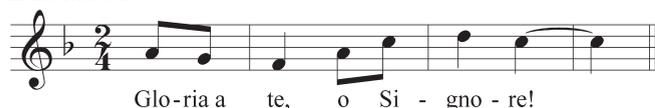
9. Croce di Cristo, sorgente della vita. *℞.* Ave, ave!
Cristo crocifisso,
 roveto sempre ardente. *℞.* Nel tuo regno ricordati di noi!

10. Croce di Cristo, morte della morte. *℞.* Ave, ave!
Cristo crocifisso,
 lampada del cielo. *℞.* Nel tuo regno ricordati di noi!

Quindi, mentre i garanti tracciano il segno di Croce sugli orecchi dei candidati, il Vescovo dice:

Ricevete il segno della Croce sugli orecchi
per ascoltare la voce del Signore.

L'assemblea:



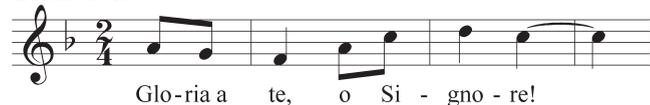
Mentre vengono segnati gli occhi il Vescovo dice:
Ricevete il segno della Croce sugli occhi,
per vedere lo splendore del volto di Dio.

L'assemblea:



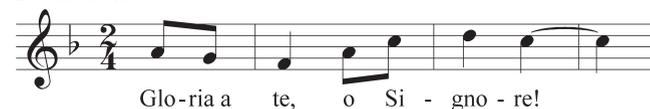
Mentre viene segnata la bocca il Vescovo dice:
Ricevete il segno della Croce sulla bocca,
per rispondere alla parola di Dio.

L'assemblea:



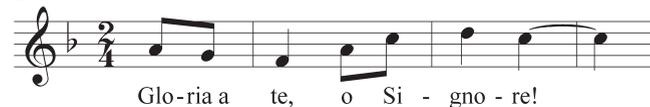
Mentre viene segnato il petto il Vescovo dice:
Ricevete il segno della Croce sul petto,
perché Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori.

L'assemblea:



Mentre vengono segnate le spalle il Vescovo dice:
Ricevete il segno della Croce sulle spalle,
per sostenere il giogo soave di Cristo.

L'assemblea:



Poi il Vescovo soggiunge:

Vi segno tutti
nel nome del Padre ✠ e del Figlio ✠ e dello Spirito ✠ Santo,
perché abbiate la vita nei secoli dei secoli.

Candidati:

Amen.

Quindi il Vescovo conclude:

Preghiamo.

Dio onnipotente,
che per mezzo della Croce
e della risurrezione del tuo Figlio,
hai donato la vita al tuo popolo,
concedi che questi catecumeni,
che abbiamo segnato con il segno della Croce,
seguendo gli esempi del Cristo,
attingano da essa la forza che salva
e con l'esempio della loro vita
ne rendano testimonianza.

Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

Consegna della Croce

Il Vescovo:

Ricevi la Croce di Cristo e segui le sue vie.

Il catecumeno:

Amen.

Nel frattempo si esegue il canto:

O CRISTO, TU REGNERAI
(Tradizionale slava)

Tutti:



L'assemblea:

1. Cristo crocifisso morendo ci riscattò.
La Croce benedetta salvezza ci portò. ℞.

2. Estendi sopra il mondo il regno di santità:
o Croce, sei sorgente di grazia e di bontà. ℞.

3. Nei nostri cuori infondi un fuoco di carità:
tu, fonte del perdono, rinnova l'umanità. ℞.

4. Cantiamo lode e gloria a Cristo, il Redentor,
e al Padre onnipotente in te, Spirito d'Amor. ℞.

Imposizione del nome cristiano

Il commentatore:

Alcuni candidati portano un nome che non appartiene alla tradizione cristiana: a loro è chiesto di darsi anche un nome cristiano per indicare, così, la loro scelta di incamminarsi sulla via della fede.

Il Vescovo:

N., d'ora in poi ti chiamerai anche N.

Il catecumeno, facendo un passo avanti, risponde:

Amen.

Ingresso in chiesa

Il commentatore:

Ora i nuovi catecumeni possono varcare per la prima volta la porta della chiesa, segno di Cristo, porta delle pecore, che introduce gli uomini nella salvezza che il Padre ha preparato per loro fin dall'eternità.

Il Vescovo invita i catecumeni ad entrare in Cattedrale, attraverso la porta:

Catecumeni, entrate in chiesa,
per prender parte insieme con noi
alla mensa della Parola di Dio.

Mentre il Vescovo, i catecumeni e l'assemblea entrano in chiesa, si canta:

SE MI VUOI SEGUIRE, ASCOLTA
(J. S. Bach)

Tutti:



1. Se mi vuoi se-gui-re a-scol-ta: la
Il tuo no-me è scrit-to in cie-lo: la

cro-ce d'o - gni gior - no pren - di, poi
fe - sta del Si - gno-re è pron - ta! La

vie-ni ed io ti gui - de - rò. **R.** Con -
vi - a è bre-ve in - sie - me a me.

fi - do so - lo in te, spe - ran - za mia, Ge -

sù! Ti se - gui - rò do - vun-que an-drai ti

se - gui - rò, e an - nun-ce - rò la tu - a bon - tà.

2. Custodisci la Parola:

cammina alla sua luce

e gioia e pace ti darà.

Nella prova non temere;

beato se sarai fedele:

vivrai per sempre insieme a me. **R.**

Il Vescovo, giunto all'altare, lo incensa. Quindi intona il canto del

Gloria

(L. Picchi - L. Migliavacca)

Il Vescovo:

Glo-ria a Di - o nel - l'al - to dei cie - li.

La schola e l'assemblea:

e pa-ce in ter - ra a - gli_uo-mi - ni di

buo - na vo - lon - tà. Noi ti lo -

dia - mo, ti be - ne - di - cia - mo,

ti a - do - ria - mo, ti glo - ri - fi -

chia - mo, ti ren - dia - mo gra - zie per la

tu - a glo-ria im - men - sa, Si - gno - re

Di - o, Re del cie - lo, Di - o

Pa - dre on - ni - po - ten - te.

La schola:

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,

Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,

tu che togli i peccati del mondo,

abbi pietà di noi;

tu che togli i peccati del mondo,

accogli la nostra supplica;

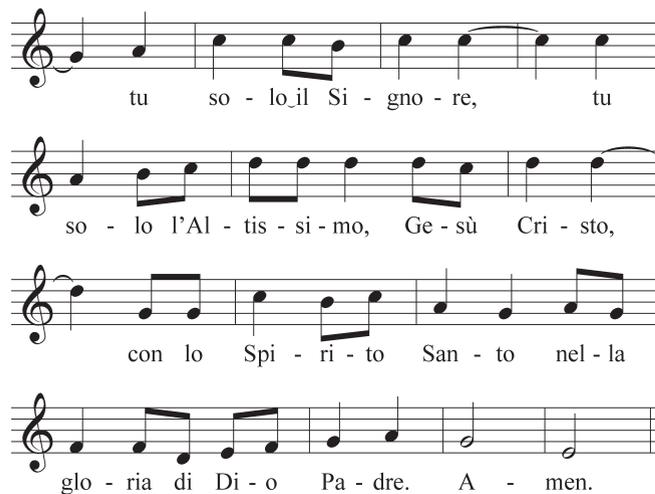
tu che siedi alla destra del Padre,

abbi pietà di noi.

La schola e l'assemblea:

Per - ché tu so - lo il San - to,

LITURGIA DELLA PAROLA



tu so - lo il Si - gno - re, tu
so - lo l'Al - tis - si - mo, Ge - sù Cri - sto,
con lo Spi - ri - to San - to nel - la
glo - ria di Di - o Pa - dre. A - men.

La schola:
Amen, amen.

Orazione colletta

Il Vescovo:

Preghiamo.

Dio grande e misericordioso,
allontana ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te,
perché, nella serenità del corpo e dello spirito,
possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Ṛ. Amen.

Il commentatore:

Ora i catecumeni parteciperanno per la prima volta alla Liturgia della Parola per imparare ad ascoltare, nella santa assemblea, le parole di vita che Dio rivolge al suo popolo. Essi, con fede, si disporranno a partecipare attivamente alla Liturgia della Parola per mezzo dell'ascolto, delle acclamazioni e di tutti i gesti che la liturgia stessa propone. Al termine, prima dell'inizio della Liturgia Eucaristica, essi saranno congedati dall'assemblea – e così ogni domenica – perché solo con la grazia dei sacramenti dell'Iniziazione cristiana è possibile la piena partecipazione e la vera comprensione di fede dei santi misteri.

Prima lettura

La vedova fece con la sua farina una piccola focaccia e la portò a Elia.

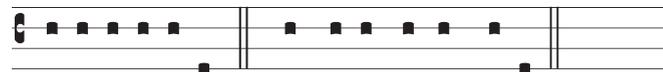
Dal primo libro dei Re.

17, 10-16

IN quei giorni, il profeta Elia si alzò e andò a Sarèpta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: « Prendimi un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere ».

Mentre quella andava a prenderla, le gridò: « Per favore, prendimi anche un pezzo di pane ». Quella rispose: « Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo ». Elia le disse: « Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: "La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra" ».

Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia.



Pa-ro-la di Di- o. Ṛ. Rendiamo gra-zie a Di- o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Loda il Signore, anima mia.

L'assemblea:

Lo - da il Si - gno - re, a - ni - ma
mi - a.

Il salmista:

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri. *℟.*

Dal Salmo 145 (146)

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri. *℟.*

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. *℟.*

Seconda lettura

Cristo si è offerto una volta per tutte per togliere i peccati di molti.

Dalla lettera agli Ebrei.

9, 24-28

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte.

Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che

viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

Pa-ro-la di Di- o. *℟.* Rendiamo gra-zie a Di-o.

Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

Il cantore: Alleluia, alleluia, alleluia.

L'assemblea:

Al-le-lu-ia, al-le-lu-ia,
al-le-lu-ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Il cantore:

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

Mt 5, 3

Il cantore: Alleluia, alleluia, alleluia.

L'assemblea:

Al-le-lu-ia, al-le-lu-ia,
al-le-lu-ia.

La schola:

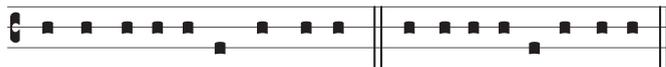
Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

Questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri.



℣. Il Signore si- a con vo- i. ℟. E con il tu- o spi-ri-to.



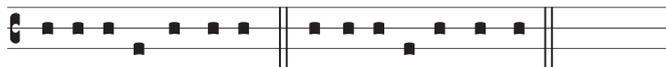
✠ Dal Vangelo secondo Marco. ℟. Gloria a te, o Signore.

12, 38-44

IN quel tempo, Gesù nel tempio diceva alla folla nel suo insegnamento: « Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa ».

Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.

Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: « In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere ».



Pa-ro-la del Signore. ℟. Lo-de a te, o Cristo.

Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

Il cantore: Alleluia, alleluia, alleluia

L'assemblea:



Al-le - lu - ia, al-le - lu - ia,



al-le - lu - ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Consegna dei Vangeli

Il commentatore:

Il Vescovo consegna ai catecumeni il testo dei Vangeli, il libro della fede per eccellenza, con il quale essi, aiutati dai loro Parroci, dai catechisti e dai garanti, si impegneranno a conoscere il Signore Gesù e a seguire le sue vie.

Il Vescovo:

Ricevi il Vangelo di Gesù Cristo Figlio di Dio.

Il catecumeno:

La sua parola è luce ai miei passi.

Preghiera per i catecumeni

Il Vescovo:

Rallegrandoci con i nostri fratelli catecumeni che per la bontà di Dio attraverso una lunga preparazione sono giunti a questo giorno, preghiamo per loro, perché possano compiere felicemente il grande cammino che ancora resta da percorrere per giungere alla piena partecipazione alla nostra vita.

Il cantore:

Kyrie, eleison.

L'assemblea:



Ky-ri- e e-lé- i-son.

Il lettore:

1. Perché il Padre celeste riveli ai catecumeni ogni giorno di più il Cristo suo Figlio. ℟.

2. Perché abbraccino con cuore generoso e con animo fermo la perfetta volontà di Dio. *℞.*

3. Perché nel continuare il loro cammino siano sostenuti dal nostro sincero e costante aiuto. *℞.*

4. Perché trovino nelle loro parrocchie, una comunità sempre concorde negli animi e ricca di amore fraterno. *℞.*

5. Perché a suo tempo siano ritenuti degni del lavacro di rigenerazione e di rinnovamento dello Spirito Santo. *℞.*

Il Vescovo, con le mani stese verso i catecumeni, dice:

Preghiamo.

Dio dei nostri padri,
che hai dato l'esistenza ad ogni creatura,
volgi con bontà lo sguardo su questi tuoi servi
perché siano sempre ferventi nello Spirito,
lieti nella speranza
e pronti sempre al tuo servizio.
Conducili, o Signore,
al lavacro della nuova rigenerazione
perché trascorran con i tuoi fedeli una vita serena
e ottengano il premio eterno da te promesso.

Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

Congedo dei catecumeni

Il Vescovo:

Cari catecumeni, è iniziato oggi, dinanzi a me,
il vostro cammino di fede che vi condurrà a ricevere
i sacramenti pasquali del Battesimo, della Cresima e dell'Eucaristia.

Vi esorto a impegnarvi nell'ascolto della Parola di Dio
che vi ho consegnato,
nella formazione alla fede per mezzo della catechesi,
nella partecipazione alla vita della vostra Parrocchia
e nell'esercizio della carità, soprattutto verso i poveri e i sofferenti.

I vostri primi maestri nella fede siano i vostri Parroci
che vi invito ad incontrare e con i quali potrete confidarvi;
a loro si affiancheranno i vostri catechisti come maestri nella fede,
testimoni viventi del Signore ed amici.

Vi esorto, inoltre, a partecipare assiduamente
alla santa Messa domenicale
alla quale prenderete parte, per tutto il tempo del Catecumenato,

solo durante la Liturgia della Parola
per essere congedati prima della Liturgia eucaristica.

I vostri Parroci negli anni del Catecumenato
compiranno su di voi, come su degli atleti,
le unzioni con l'olio dei catecumeni da me benedetto,
perché la grazia dello Spirito Santo vi rafforzi
e vi prepari alla lotta contro il Diavolo che vi tenterà,
cercando di allontanarvi da Dio.

Con questa grazia
potrete sfuggire alla presa dell'antico avversario
e uscire vittoriosi nella fede.

E ora, cari catecumeni, andate in pace
e il Signore sia sempre con voi.

I catecumeni:

Rendiamo grazie a Dio.

I catecumeni escono dalla chiesa e si dirigono al luogo predisposto dove rimangono insieme, sotto la guida di alcuni fedeli, per scambiarsi fraternamente la gioia della loro esperienza spirituale in attesa di vivere poi un momento di festa fraterna.

Nel frattempo si esegue il canto:

TU SEI VIVO FUOCO
(J. Neander)

Tutti:

I. Tu sei vi-vo fuo-co che tri-on-fi a
se-ra, del mio gior-no sei la bra-ce.
Ec-co già ros-seg-gia di bel-lez-za e-
ter-na que-sto gior-no che si spe-gne.
Se con te, co-me vuoi, l'a-ni-ma ri-



2. Tu sei fresca nube che ristori a sera, del mio giorno sei rugiada.
Ecco, già rinasce di freschezza eterna questo giorno che sfiorisce.
Se con te, come vuoi, cerco la sorgente, sono nella pace.

3. Tu sei l'orizzonte che s'allarga a sera, del mio giorno sei dimora.
Ecco, già riposa in ampiezza eterna questo giorno che si chiude.
Se con te, come vuoi, m'avvicino a casa, sono nella pace.

4. Tu sei voce amica che mi parli a sera, del mio giorno sei conforto.
Ecco, già risuona d'allegrezza eterna questo giorno che ammutisce.
Se con te, come vuoi, cerco la Parola, sono nella pace.

Quando i catecumeni sono usciti, l'assemblea dei fedeli rinnova la propria fede con la

Professione di fede

(Simbolo apostolico)

Tutti:

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

Preghiera dei fedeli

Il Vescovo:

Dio, nostro Padre,
è vicino a quanti lo cercano con cuore sincero.
Animati da questa fiducia,
preghiamo con una sola voce.

Il cantore:

Noi ti preghiamo.

L'assemblea:



R. Ascol-ta-ci, Si-gnore.

Il lettore:

1. Per la santa Chiesa, perché sia sempre più missionaria e porti nel nostro tempo il Vangelo di Cristo. R.

2. Per i Parroci, i catechisti e le comunità cristiane dei nuovi catecumeni, perché siano sostenuti dalla grazia divina nel delicato compito di accompagnarli all'incontro con Cristo. R.

3. Per quanti hanno perso il lavoro e per le loro famiglie, per quanti sono fuggiti dalla loro patria, perché sia rispettata la loro dignità e possano trovare nuovi mezzi per una vita serena. R.

4. Per i poveri, i sofferenti, per quanti sono nella prova a causa delle guerre in Siria, Egitto, Israele, Iraq, in tutto il Medio Oriente e in molti Paesi dell'Africa. R.

Il Vescovo:

Radunati nella tua casa, o Padre,
ricordiamo e celebriamo la tua misericordia;
donaci di riconoscere nel tuo amore
la nostra unica vera ricchezza
perché, riconciliati con te,
possiamo giungere a vedere il tuo volto.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre viene preparato l'altare con il pane e il vino per il sacrificio eucaristico, si esegue il

Canto di offertorio

MANNA DISCESA DALL'ALTO
(T. Zardini)

La schola:

1. Manna discesa dall'alto
un giorno gustarono i Padri;
acqua sorgente dalla percossa rupe saziò la lor sete,
eppure non scamparono a morte nell'arso deserto. *℞.*

2. Cristo, fragrante dolcezza
per cui arde l'animo nostro:
fresca sorgente, cui anelante aspira il cuore assetato
del Corpo, del Sangue tuo vivo saziarci vogliamo. *℞.*

3. Cristo, tesoro di grazia,
ricchezza dell'anima nostra,
Pane celeste che nutre ogni fame d'amore infinito:
bevanda che sazia in eterno la sete del cuore. *℞.*

Il Vescovo:

Pregate fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℞. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

Volgi il tuo sguardo, o Padre,
alle offerte della tua Chiesa,
e fa' che partecipiamo con fede
alla passione gloriosa del tuo Figlio,
che ora celebriamo nel mistero.

Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VIII

La Chiesa radunata nel vincolo della Trinità.

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℞. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

℞. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Con il sangue del tuo Figlio
e la potenza dello Spirito
tu hai ricostituito l'unità della famiglia umana
disgregata dal peccato,
perché il tuo popolo,
radunato nel vincolo di amore della Trinità,
a lode e gloria della tua multiforme sapienza,
formi la Chiesa,
corpo del Cristo e tempio vivo dello Spirito.

Per questo mistero di salvezza,
uniti ai cori degli angeli,
proclamiamo esultanti la tua lode:

Santo

(A. Dykes - G. Agamennone)

La schola e l'assemblea:

San - to, San - to, San - to il Si -
gno - re Dio del-l'u - ni - ver - so. I

cie - li e la ter - ra so - no pie - ni
 del - la tua glo - ria. O - san - na, o -
 san - na, o - san - na nel - l'al - to dei
 cie - li. Be - ne - det - to co - lui che
 vie - ne nel no - me del Si - gno - re. O -
 san - na, o - san - na, o - san - na nel -
 l'al - to dei cie - li.

La schola:

Osanna, osanna nell'alto dei cieli.

Preghiera eucaristica III

Il Vescovo:

Padre veramente santo,
 a te la lode da ogni creatura.
 Per mezzo di Gesù Cristo,
 tuo Figlio e nostro Signore,
 nella potenza dello Spirito Santo
 fai vivere e santifichi l'universo,
 e continui a radunare intorno a te un popolo,
 che da un confine all'altro della terra
 offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:
 manda il tuo Spirito
 a santificare i doni che ti offriamo,
 perché diventino il Corpo e il Sangue
 di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
 che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
 egli prese il pane,
 ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
 lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
 questo è il mio Corpo
 offerto in sacrificio per voi.

Il Vescovo presenta all'assemblea l'Ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Dopo la cena, allo stesso modo,
 prese il calice,
 ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
 lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
 questo è il calice del mio Sangue
 per la nuova ed eterna alleanza,
 versato per voi e per tutti
 in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Vescovo presenta all'assemblea il calice e genuflette in adorazione.

Mistero della fede.

L'assemblea:

O - gni vol - ta che man - gia - mo di que - sto

pa - ne e be - via - mo a que - sto ca - li - ce
 an - nun - zia - mo la tua mor - te, Si -
 gno - re, nel - l'at - te - sa del - la tua ve -
 nu - ta.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
 morto per la nostra salvezza,
 gloriosamente risorto e asceso al cielo,
 nell'attesa della sua venuta
 ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie
 questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
 e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
 la vittima immolata per la nostra redenzione;
 e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
 dona la pienezza dello Spirito Santo
 perché diventiamo in Cristo
 un solo corpo e un solo spirito.

Uno dei Concelebranti:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
 perché possiamo ottenere il regno promesso
 insieme con i tuoi eletti:
 con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
 con san Giuseppe, suo sposo,
 con i tuoi santi apostoli,
 i gloriosi martiri
 e tutti i santi,
 nostri intercessori presso di te.

Un altro dei Concelebranti:

Per questo sacrificio di riconciliazione
 dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
 Conferma nella fede e nell'amore
 la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
 il tuo servo e nostro Papa Francesco,
 il nostro Vescovo Claudio, il collegio episcopale,
 tutto il clero
 e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
 che hai convocato alla tua presenza
 nel giorno in cui il Cristo
 ha vinto la morte
 e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
 tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
 Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
 e tutti i giusti che, in pace con te,
 hanno lasciato questo mondo;
 concedi anche a noi di ritrovarci insieme
 a godere per sempre della tua gloria,
 in Cristo, nostro Signore,
 per mezzo del quale tu, o Dio,
 doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto a te, Dio Padre
 onnipotente, nell'unità dello Spi- ri- to Santo, ogni onore e
 glo-ria per tut-ti i se-co- li dei se-co- li. R. Amen.

La schola:

Amen, amen, amen.

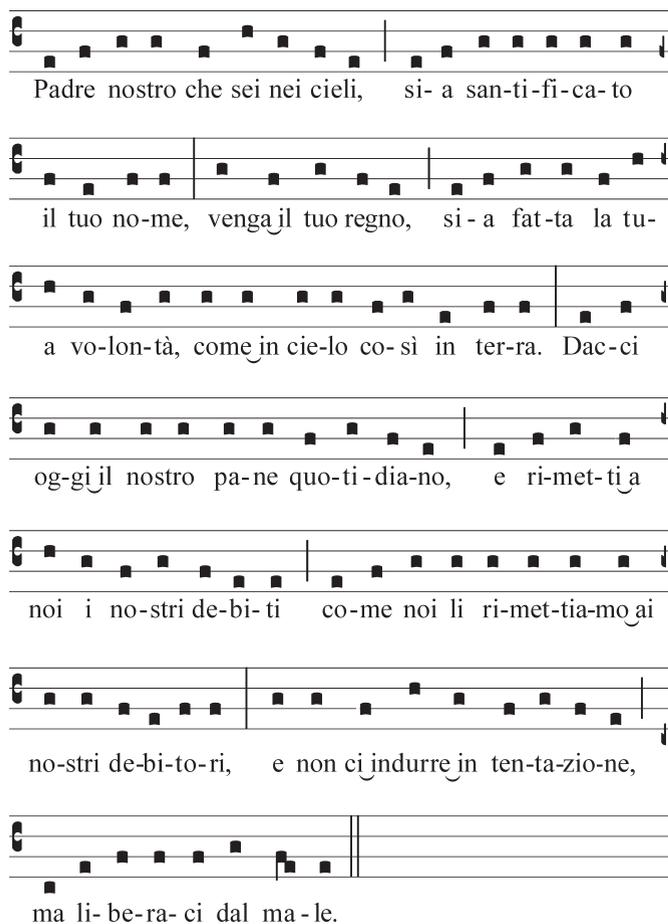
RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Vescovo:

Il Signore ci ha donato il suo Spirito.
Con la fiducia e la libertà dei figli
diciamo insieme:

Tutti:



Padre nostro che sei nei cieli, si- a san-ti-fi-ca-to
il tuo no-me, venga il tuo regno, si- a fat-ta la tu-
a vo-lon-tà, come in cie-lo co-sì in ter-ra. Dac-ci
og-gi il nostro pa-ne quo-ti-dia-no, e ri-met-ti a
noi i no-stri de-bi-ti co-me noi li ri-met-tia-mo ai
no-stri de-bi-to-ri, e non ci in-durre in ten-ta-zio-ne,
ma li-be-ra-ci dal ma-le.

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,

e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Tu- o è il regno, tu- a la po-tenza e la glo-ria nei
se-co-li.

Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi un segno di pace.

Il Vescovo spezza l'Ostia consacrata.

Agnello di Dio (I. Bianchi)

La schola:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo:

L'assemblea:



La schola:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo:

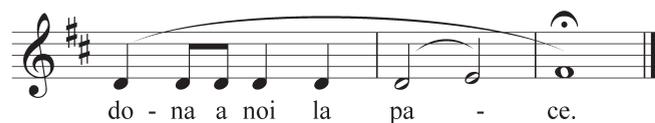
L'assemblea:



La schola:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo:
dona a noi la pace.

L'assemblea:



Il Vescovo:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di comunione

PANE VIVO SPEZZATO PER NOI
(J. Akepsimas)

Tutti:

℞. Pa - ne vi - vo, spez - za - to per noi,
a te glo - ria, Ge - sù!
Pa - ne nuo - vo, vi - ven - te per noi,
tu ci sal - vi da mor - te!

1. Ti sei donato a tutti corpo crocifisso;
hai dato la tua vita pace per il mondo. ℞.
2. Hai condiviso il pane che rinnova l'uomo;
a quelli che hanno fame tu prometti il Regno. ℞.
3. Tu sei fermento vivo per la vita eterna.
tu semini il Vangelo nelle nostre mani. ℞.
4. Venuta la tua ora di passare al Padre,
tu apri le braccia per morire in croce. ℞.
5. Per chi ha vera sete cambi l'acqua in vino;
per chi si è fatto schiavo spezzi le catene. ℞.
6. A chi non ha più nulla offri il vero amore:
il cuore può cambiare, se rimani in noi. ℞.
7. In te riconciliati cielo e terra cantano!
Mistero della fede: Cristo, ti annunciamo! ℞.

Canto
ACCLAMAZIONI FINALI
(D. Bartolucci)

La schola:

℞. Grazie, Signor,
per l'immensa tua bontà!
Gloria al tuo santo nome,
eternamente, eternamente!

1. Noi ti lodiamo,
ti benediciamo:
per il Figlio che ci salva
nel mistero della Croce. ℞.

2. Noi ti lodiamo,
ti benediciamo:
per la Madre che ci dona
Gesù Cristo Redentore. ℞.

3. Noi ti lodiamo,
ti benediciamo:
per la Chiesa che ci guida
ai trionfi dell'amore. ℞.

in copertina:

« LA VEDOVA POVERA CHE DÀ TUTTO QUELLO CHE AVEVA »

MOSAICO
VI SECOLO
BASILICA DI SANT'APOLLINARE NUOVO
RAVENNA



A CURA DELL'UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA

Servizio grafico diocesano

